



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto n. *61*

Caserta li *29/01/2020*

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

Visto in particolare, l'art. 63 del d.lgs. n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino Distrettuale;

Visto in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali presenti sul territorio di sette Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di Bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di Bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del D.Lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il Decreto Legge 11 giugno 1998, n.180, recante "*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e da favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 1998, n.267, ed in particolare l'art.1 comma 1 ai sensi del quale "*le Autorità di bacino (...) adottano piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art.17 della legge 183/1989(...)*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di Bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. n. 152/2006;

Visto il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*" ed in particolare l'art. 2 comma 3 del medesimo Decreto, ai sensi del quale "*Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare esercita altresì le funzioni già attribuite alla Presidenza del*

R



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Consiglio dei Ministri in materia di contrasto al dissesto idrogeologico e di difesa e messa in sicurezza del suolo";

Visto il D.P.C.M. 20 febbraio 2019 recante “*Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale*”, pubblicato sulla G.U. n. 88 del 13 aprile 2019, che delinea un quadro complessivo di azioni dirette a favorire un sistema unitario di governance del territorio, anche attraverso la definizione di forme di collaborazione istituzionale;

Visto in particolare l’azione 7 dell’ambito di intervento n. 2, relativo alle misure di prevenzione, che consiste nella predisposizione di un “*Programma ordinario di manutenzione del territorio nazionale*”, finalizzato alla prevenzione del dissesto e alla messa in sicurezza del territorio;

Visti i Piani stralcio di bacino vigenti nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, ed in particolare il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016 nonché i Piani stralcio di assetto idrogeologico (PAI) approvati per i vari bacini afferenti al distretto idrografico e tuttora vigenti sul territorio distrettuale;

CONSIDERATO

che l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti (D. Lgs. 152/2006, D. Lgs. 49/2010, L. 221/2015), ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89;

che in data 13 giugno u.s. è stato pubblicato in G.U. n. 135 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4/04/2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità del personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ai sensi dell’art. 63, comma 4, del DL n. 152/2006 e Decreto 294/2016;*

che con il predetto DPCM, ...*omissis*... ha comportato, altresì, il definitivo subentro dell’Autorità di Bacino Distrettuale in tutti i rapporti, attivi e passivi, delle Autorità di Bacino Nazionali, interregionali e regionali. In particolare l’art. 5 Individuazione e trasferimento delle risorse finanziarie recita: co. 1 Le risorse finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla Legge 183/89 sono trasferite all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e costituiscono la dotazione finanziaria iniziale dell’Autorità. co. 2 Le contabilità speciali delle Autorità di Bacino di cui alla Legge 183/89, restano aperte presso la tesoreria provinciale competente a disposizione del funzionario delegato dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale che subentra nella titolarità delle medesime;

che la pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino, ripresa ed integrata dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, costituisce riferimento per la programmazione di misure/azioni condivise e partecipate per quanto attiene la gestione del rischio idrogeologico ed il governo delle risorse acqua e suolo come declinato dalla normativa vigente;

che sulla base del quadro dei livelli di pericolosità che emergono dai Piani Stralcio di Bacino, dai Piani di Assetto Idrogeologico e dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni predisposti dalle Autorità di Bacino, in parallelo alla programmazione e realizzazione delle grandi opere e degli interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico di cui alla programmazione Nazionale e Regionale, si rende necessario incentivare, sia a livello programmatico che di attuazione interventi di manutenzione del territorio e delle opere di difesa del suolo;

R



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

che tale programmazione, incentrata su interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e delle opere, costituisce un'efficace risposta anche per fronteggiare gli effetti al suolo dell'evoluzione climatica in termini di rischio, visto l'uso del territorio e relativi beni esposti;

che l'art. 69 del D.lgs. 152/2006 prevede che *"I piani di bacino sono attuati attraverso programmi triennali di intervento che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi"* e che *"I programmi triennali debbono destinare una quota non inferiore al quindici per cento degli stanziamenti complessivamente a: (...) a) interventi di manutenzione (...)"*;

che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) individua nelle attività e nelle politiche di manutenzione del territorio e delle opere un'azione strategica di gestione del territorio e di protezione che, in combinato con altre misure di *prevenzione, di protezione, di preparazione e di risposta e ripristino*, concorre al raggiungimento degli obiettivi di gestione del rischio di alluvioni nel territorio distrettuale;

che i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), adottati nel corso degli anni dalle varie Autorità di Bacino Nazionali, interregionali e regionali e ancora vigenti sul territorio distrettuale individuano, in base ai contenuti dell'ex Legge 193/1989 trasfusa nel D.Lgs. 152/2006, come interventi di Piano, anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e delle opere;

che la Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella seduta del 16 ottobre 2018, ha adottato con Delibera n. 1 il programma stralcio annualità 2018 per interventi di manutenzione pari a 10 milioni di euro, la cui attuazione è stata affidata all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

che con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 332 del 27 novembre 2018 è stato approvato, tra gli altri, il Programma Stralcio Manutenzioni del territorio del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, il suo finanziamento e le relative modalità attuative;

che il quadro generale degli interventi di manutenzione idraulica è soggetto costantemente ad aggiornamento in relazione al verificarsi di eventi ed emergenze, di verifiche in sito o necessità territoriali emerse a seguito del confronto con gli Enti territoriali del Distretto dell'Appennino Meridionale, nonché alla luce di quanto realizzato dall'ottobre 2018;

che con Decreto prot. n. 0000535.03-12-2018 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono state trasferite le risorse economiche all'Autorità di Bacino Distrettuale per gli interventi di cui al richiamato *"Programma Stralcio"* annualità 2018 (Delibera CIP n.1 del 16/10/2018), così come previsto dal Decreto ministeriale n. 332 del 27 novembre 2018;

che in base a quanto previsto dall'art. 4 comma 1 della Delibera CIP n. 1 del 16/10/2018, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha provveduto a stipulare convenzioni operative con gli Enti interessati;

che in particolare con il Comune di Santa Maria del Cedro è stata stipulata in data 05.11.2019 una Convenzione Operativa per l'attuazione dell'intervento denominato *"Lavori di manutenzione idraulica Fiume Abatemarco"* per un importo complessivo di € 800.000,00 a valere sui fondi di cui al Decreto prot. n. 0000535.03-12-2018 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

che la Convenzione di cui sopra stabilisce le modalità di attuazione, le modalità di erogazione delle risorse e le modalità di rendicontazione dell'intervento denominato *"Lavori di manutenzione idraulica Fiume Abatemarco"*;

che in base a quanto stabilito dall'art. 3 della Convenzione l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è il Soggetto attuatore ed è titolare delle risorse di cui alla delibera

R



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 16/10/2018 mentre il Comune di Taranto è individuato quale stazione appaltante;

che ai sensi dell'art. 8 della Convenzione l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale deve trasferire al Comune di Santa Maria del Cedro il 20% dell'importo del finanziamento a titolo di anticipazione;

che con nota prot. n. 77013 del 17.12.2019 assunta al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con prot n. 324 del 08.01.2020 il Comune di Santa Maria del Cedro ha trasmesso la determinazione nomina RUP, il cronoprogramma dell'intervento e il codice CUP.

Per tutto quanto premesso, a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Art. 1 In applicazione dell'art. 4 della Convenzione Operativa stipulata in data 05.11.2019 con il Comune di Santa Maria del Cedro per l'attuazione dell'intervento denominato "*Lavori di manutenzione idraulica Fiume Abatemarco*" nell'ambito del programma stralcio annualità 2018 per interventi di manutenzione idraulica, approvato nella seduta n. 1 del 16/10/2018 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, si impegna l'importo di € 800.000,00 a valere sui fondi di cui al fondi al Decreto prot. n. 0000535.03-12-2018 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, accreditati sulla Contabilità Speciale n. 1604 CAP 8533 intestata alla ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

Art. 2 In applicazione dell'art. 8 della Convenzione Operativa stipulata in data 05.11.2019 con il Comune di Santa Maria del Cedro per l'attuazione dell'intervento denominato "*Lavori di manutenzione idraulica Fiume Abatemarco*" - CUP H55D19000020005 - nell'ambito del programma stralcio annualità 2018 per interventi di manutenzione idraulica, approvato nella seduta n. 1 del 16/10/2018 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è autorizzato il trasferimento al Comune di Santa Maria del Cedro dell'importo di € 160.000,00 pari al 20% dell'importo del finanziamento mediante accredito sul conto di Tesoreria Unica n. 0305211 c/o Banca d'Italia Sezione di Cosenza - IBAN: IT31Q0100003245451300305211, con prelevamento dalla contabilità speciale n. 1604, aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli, capitolo 8533.

Il Segretario Generale

Dott. Vera Corbelli

